



**Acireale, i video del passato per prepararsi alla prima volta con il Papa**

I ragazzi di Acireale che parteciperanno alla Gmg hanno iniziato il conto alla rovescia. Ieri il Servizio di pastorale giovanile della diocesi, guidato da don Orazio Sciacca, li ha incontrati per presentare il programma del viaggio a Lisbona. I 35 ragazzi saranno accompagnati, oltre che da don Orazio, anche da don Rosario Raciti e don Raffaele Stagnitta. La maggior parte di loro partecipano per la prima volta a una Gmg. Il 24 luglio, in Cattedrale, rice-

veranno il mandato dal vescovo. Al viaggio si sono preparati attraverso un percorso lungo il quale hanno approfondito il Vangelo di riferimento, imparato l'inno, visionato i video delle passate Gmg. I ragazzi hanno pronto il loro striscione e indosseranno delle magliette offerte dalla diocesi. Durante il loro viaggio in Portogallo visiteranno anche Fatima e alloggeranno in una casa famiglia della comunità Papa Giovanni XXIII. (Maria Gabriella Leonardi)

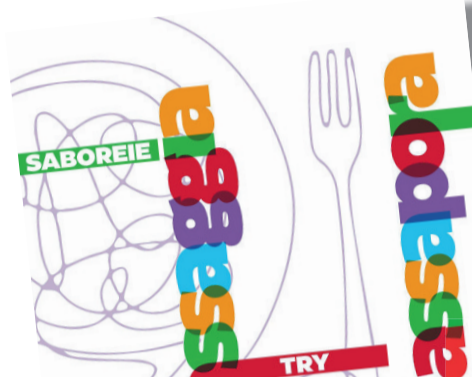
# A Casa Italia ne vedremo di tutti i colori

Gmg di Lisbona, pronto il progetto grafico per "vestire" il quartier generale italiano. Lettere, forme e tinte per sottolineare la gioia e la festa dell'incontro

MARCO BIROLINI  
inviato a Bergamo

Il vestito di Casa Italia è finalmente pronto. Chi passerà dalla scuola delle Dorotee di Lisbona, durante la Gmg, troverà un "quartier generale" coloratissimo, pensato per esaltare al massimo la gioia di incontrarsi nuovamente dopo i duri anni della pandemia. Idea e realizzazione sono grifati dagli studenti dell'Accademia di arti grafiche del Patronato San Vincenzo di Bergamo. Il professor Herbert Bussini, che ha orientato la loro ispirazione, spiega: "La possibilità di potersi vedere, abbracciare e salutare dal vivo è al centro del nostro progetto. Proprio questi e altri verbi ne rappresentano i tratti distintivi, anche graficamente. Le lettere si avvicinano tra loro fino a sovrapporsi. Essendo di colori diversi, creano nuove sfumature e tonalità. Esattamente quello che accadrà durante la Gmg: conoscersi e confrontarsi darà vita a nuove idee, relazioni e amicizie". I pannelli copriranno la facciata dell'edificio delle Dorotee, ma il tocco dei ragazzi del Patronato raggiungerà anche

l'interno. Il salone adibito a mensa, ad esempio, sarà impreziosito con slogan che invitano a "condividere" il pasto e il piacere di sedersi in compagnia. Cibo per il corpo, ma che possa fare bene anche allo spirito. La parola d'ordine sarà "insieme", un filo comune che unirà ogni tipo di attività e che sarà rappresentato graficamente sopra il logo Casa Ita-



## STAY ONLINE

**Sul sito web di Avvenire un canale per raccontare l'avventura di una vita**

Cosa succede alla Gmg? Come ci si prepara, chi ci andrà, cosa si farà, cosa c'è da aspettarsi dall'incontro mondiale? Lisbona 2023 ormai è alle porte e la curiosità cresce: chi ci andrà vuol sapere che ne sarà del suo destino in terra portoghese e come potrà essere questa avventura della vita. Chi rimarrà a casa, come i genitori e le famiglie dei 60mila italiani in partenza, cercherà in tutti i modi di sapere cosa accadrà in terra lusitana, dove i giovani di tutto il mondo si riuniranno assieme a papa Francesco. Per aiutare chi va e chi resta a capire questo grande evento, Avvenire ha deciso di offrire un racconto il più ricco possibile della Gmg. Lo sta facendo da tempo, riportando le tappe della preparazione, e lo farà durante



giorni in Portogallo. Lo fa già sul giornale di carta e nella sua versione elettronica, attraverso i social, con alcuni podcast dedicati. Lo fa e lo farà anche attraverso la collaborazione con le altre testate giornalistiche della Chiesa italiana, Tv2000, inBlu200 e Sir. A "dare casa" a tutti i contenuti dedicati alla Gmg di Lisbona 2023 sarà in particolare il rinnovato canale Giovani del sito di Avvenire (raggiungibile dal codice qr qui a fianco oppure all'indirizzo web [www.avvenire.it/giovani](http://www.avvenire.it/giovani)). Uno spazio che in vista dell'incontro lusitano ha assunto una nuova veste grafica: vi si trovano le storie e le interviste pubblicate sul giornale, ma anche contenuti esclusivi, oltre che le proposte multimediali con video, podcast e molto altro. (M.L.)

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVINEZZA LISBOA 2023



ni ricavate dalla partecipazione al grande evento. Non poteva mancare un riferimento alle bellezze artistiche delle città italiane, con le sagome del Duomo di Milano, del Colosseo e della Torre di Pisa ad accompagnare i passi lungo un corridoio. Da apprezzare anche l'omaggio all'Emilia Romagna ferita: "Lontan da te non si può stare..." è la citazione della celebre canzone dedicata alla regione che si sta rialzando dall'alluvione di maggio. Altre frasi celebri, tratte dalla letteratura e dalla musica, spunteranno qua e là per condire al meglio l'esperienza culturale (e sociale) che si vivrà negli spazi di Casa Italia. "La difficoltà è stata trovare l'idea comune - spiega Egle, una dei ma-

A sinistra, una rielaborazione digitale che mostra come sarà l'esterno di Casa Italia a Lisbona con le grafiche realizzate dai ragazzi dell'Accademia della grafica

gnifici sette creativi che hanno realizzato il progetto - ci abbiamo messo un po' ma una volta trovata siamo partiti con convinzione e abbiamo messo a punto tutte le grafiche necessarie". Tra poco più di un mese il "filo" passerà nelle mani dei visitatori: toccherà a loro usarlo per tessere relazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL TESTIMONE

MARIO GIRAU

Prima da assistente nazionale scout, poi da vescovo, tra più di un mese da cardinale e amministratore apostolico della diocesi di Iglesias, Arrigo Miglio a Lisbona parteciperà alla sua 37ª Gmg. «La prima, a Buenos Aires. Accompagnavo - ricorda il porporato - una delegazione di scout. Un'esperienza indimenticabile: un milione di giovani nella Avenida 9 de Julio, una lunga carovana di pullman sgangherati provenienti dal Cile attraverso le Ande con centinaia di giovani senza bagaglio e senza cibo». Due anni dopo a Santiago de Compostela. «Meno numerosi che a Buenos Aires, ma si sentiva il fermento dell'Europa: dopo pochi mesi sarebbe caduto il Muro. Quindi Czesochowa, nel '91, con un altro milione di giovani pronti ad accogliere - dice Miglio - i coetanei ucraini e russi che per la prima volta varcavano la ex cortina di ferro, anch'essi privi di tutto, in una Polonia ancora poverissima. Grazie all'efficienza dell'Opera Romana Pellegrinaggi, con il sostegno del cardinale Camillo Ruini, e alla Caritas tedesca, potemmo condividere anche con loro le scorte portate dall'Italia e dalla Germania». Gmg uguali nel nome, ma sempre nuove, anche con i successori di san Giovanni Paolo II. «Novità altresì nello svolgimento del programma: papa Benedetto introdusse l'adorazione eucaristica, dimostrandoci - spiega il cardinale - come centinaia di migliaia di giovani

## Il cardinale Arrigo Miglio: «Io e le mie 37 Gmg In ognuna un modo nuovo di stare con i ragazzi»

erano capaci di stare in silenzio e fare esperienza profonda di preghiera. Importante anche la migliore organizzazione del Sacramento della Riconciliazione, con spazi più ampi, "confessionali" adatti al colloquio. Guardando indietro, vedo un lungo pellegrinaggio di giovani e di educatori che ha attraversato i vari continenti: abbiamo conosciuto da vicino popoli e culture, colori sempre nuovi delle opere di Dio, ma anche le continue novità dello Spirito che "rinnova la faccia della Terra" e soprattutto ci apre gli occhi sulla vita sempre nuova che il Signore ci dona». Il cardinale Miglio individua nella presenza di Gesù Cristo risorto il vero filo logico di tutte le Gmg:

«È Lui il vero protagonista della storia che rende possibile far crescere una umanità rinnovata e una civiltà dell'amore; il rapporto personale con Lui e la missione che ognuno di noi riceve da Lui». Trentasei "giornate" lasciano il segno anche sui sacerdoti di lungo corso, vescovi compresi. «Le Gmg mi hanno aiutato a non bloccarmi solo su alcuni schemi e ad aprirmi ancor più al cammino della Chiesa universale: questa mi pare - ribadisce Miglio - una delle ricchezze che le Giornate hanno trasmesso, a me e ai laici collaboratori. Inoltre con le Gmg si è sperimentato un modo nuovo di stare insieme, giovani con gli adulti educatori, sacerdoti inclusi. È quasi un



Miglio assieme ai giovani di Cagliari alla Gmg di Panama nel 2019

luogo comune dire che un cammino di fede per i giovani e con i giovani è impresa difficile: ogni Gmg mi ha aiutato a crederci, a riprovare, incoraggiato anche dai ragazzi partecipanti, che tornavano in diocesi motivati e pronti a collaborare: un certo numero non è mai mancato dopo ogni Gmg. Col passare degli anni ho potuto vedere il cambiamento del mondo giovanile che si presentava alla "Giornata". Mi rendo conto sempre più della differenza di cultura e di linguaggi delle nuove generazioni rispetto alle precedenti». In tutte le Gmg ha sempre avuto un ruolo centrale la parola del Papa e anche alcuni gesti che hanno fatto passare ancor meglio il "messaggio". «Il carisma di san Giovanni Paolo II era straordinario. Mi pareva di vedere sempre il don Karol dei campeggi coi giovani sui monti Tatra in Polonia. Papa Benedetto incantava per la chiarezza, la profondità e la passione trasmessa dal Papa teologo. Papa Francesco potremmo quasi definirlo un "provocatore", uno che incita i giovani a uscire in strada, a farsi sentire, a fare "fio", come sovente cerca di ripetere. Nemico dei divani comodi! Uno che dà coraggio, che li prende sul serio e che capisce le loro contestazioni. Credo che in molti si attendano da lui a Lisbona una parola forte di ripresa e di ripartenza, dopo gli anni del Covid e di altri virus forse peggiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA